



## WIMAX

### NOTA ESPLICATIVA

#### Premessa

Nella delibera consiliare del 9.11.2006 n. 644, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nello stabilire una consultazione pubblica intesa ad acquisire elementi di informazione e documentazione ed eventualmente a limitare l'accesso alla banda 3.5 GHz, rivolge un invito alle parti interessate a far pervenire, tra l'altro, secondo l'Allegato B alla delibera, risposte inerenti alle diverse previsioni di un emanando Regolamento e di una emananda procedura per l'assegnazione di licenze nella banda di frequenze indicata.

Tra i quesiti riguardanti tali previsioni, l'Autorità chiede al "rispondente" se è d'accordo nell'introdurre previsioni simili a quelle di cui alla delibera n. 822/00/CONS e relativi bando e disciplinare che vennero adottati per i sistemi di tipo FWA/WLL.

Con il documento allegato e la presente nota esplicativa, l'ANFoV, nel rispondere affermativamente a tale quesito, intende proporre un'ipotesi per la definizione della procedura in questione formulando un "prototipo di bando" mutuato dalle parti essenziali della procedura a suo tempo seguita proprio per l'FWA/WLL.

#### Frequenze e licenze disponibili

**Ipotesi di massima:** La proposta muove dall'ipotesi che non tutta la gamma di frequenze tra 3,4MHz e 3,6 MHz sia disponibile e che pertanto, attraverso un coordinamento con il Ministero della Difesa, sia possibile identificare circa 70 MHz di banda, includendo anche le bande di guardia, per garantire la presenza contemporanea di un numero massimo di 4 operatori per area con 2 licenze regionali, con blocchi da 7 MHz, e ulteriori 2 licenze su base provinciale, con equivalenti blocchi da 7 Mhz

E' necessario prevedere un minimo di 4 licenze per area , qualora non si vogliano applicare misure asimmetriche verso gli operatori aventi particolare forza di mercato nel segmento delle reti di accesso, proprio per garantire l'accesso alle licenze ad operatori / ISP *nuovi entranti* (anche se, a 8 anni dalla liberalizzazione del mercato, questo termine dovrebbe essere non più significativo mentre risulta di fatto più attuale che mai, visto lo scarso livello di competitività che si riscontra particolarmente nell'accesso).

Nella modalità sopra descritta la banda di frequenza occupata è pari a 56MHz. Dovrebbero poi essere considerate le *bande di guardia*, volte ad evitare le interferenze, anche se i 14MHz che vengono qui considerati in più potrebbero non essere in prospettiva sufficienti.



### **Soggetti ammessi alla gara**

Appare congruo trasferire nel “bando” per il WiMax la disposizione prevista nello schema di disciplinare precedentemente adottato per il WLL.

### **Domanda di partecipazione alla gara**

Le date indicate nel prototipo di bando allegato sono state inserite in senso indicativo, ma sussiste, a giustificarle, anche una base di realistica probabilità/necessità.

### **Procedura per l'assegnazione delle frequenze e rilascio delle licenze**

Il calcolo del valore delle frequenze è stato fatto prendendo come spunto i valori che furono fissati nel 2001 per la gara WLL e utilizzando lo stesso metro in funzione dei MHz assegnati e del numero di province per ciascuna regione (escludendo Basilicata, Umbria, Molise, Trento, Bolzano e Val D'Aosta, aree per le quali si prevedono solo licenze per l'intero territorio).

Il valore doppio per le province collegate ai grandi capoluoghi è stato indicato proprio per tener conto dell'elevato interesse, in termini di potenziale sviluppo del servizio, delle aree in questione.

I valori consentirebbero un ricavo complessivo intorno ai 20M.€ come base di partenza (qualora la domanda non dovesse superare l'offerta).

**Nota a margine:** Le risposte alla consultazione sul WiMAX in corso sono attese per la prima metà di Gennaio 2007. Considerando un tempo minimo per la preparazione del bando ed i tempi tecnici di svolgimento della gara, in accordo con quanto indicato come possibile inizio della gara, le licenze potrebbero essere rilasciate non prima della fine di Giugno 2007. Un piccolo ritardo su questo percorso porterebbe a dopo l'estate e quindi a ridosso del 2008 la partenza delle operazioni.

***Si può pertanto affermare quasi con certezza che abbiamo già oggi un paio di anni di ritardo sui principali paesi europei (UK, Francia; Spagna, Germania) che hanno già assegnato le licenze, senza considerare gli altri paesi dell'Unione europea che vi hanno provveduto ancora prima.***

### **Principali obblighi degli aggiudicatari**

Appare opportuno riprodurre per questa disposizione quanto venne previsto nel precedente schema di disciplinare per il WLL, rinviando ad ogni successivo opportuno momento l'individuazione delle autorizzazioni che potranno ritenersi realmente necessarie.

### **Principali obblighi dei licenziatari**

**Secondo l'ANFoV occorre contenere l'obbligo sul tetto minimo di copertura della popolazione residente nell'area di competenza della licenza acquisita, con un obbligo ulteriore relativo alle aree di Digital Divide.**

### **Misure a favore della concorrenza e della condivisione di infrastrutture**



Si ritiene difficile imporre una tale misura asimmetrica. In effetti ad oggi non si dovrebbe considerare il WiMAX come un nuovo mercato, bensì solo come una nuova tecnologia nel segmento dell'accesso agli utenti (last mile). A tal proposito appare opportuno utilizzare questo concetto proprio nel suo significato letterale di "possibilità di entrare in contatto con il cliente" e, pertanto, in tale ottica, la posizione dominante potrebbe essere estesa anche agli operatori mobili con notevole forza di mercato. In questo modo si potrebbero porre al riparo, almeno per un periodo di 24 mesi, le licenze WiMAX proprio per consentire un serio rilancio della competitività.

Sicurezza della rete  
(Prestazioni obbligatorie)

*Appare opportuno che il bando contempli da subito un particolare aspetto della "sicurezza della rete" (il WiMax può essere considerato un'estensione della rete fissa) venuto in essere recentemente a proposito degli obblighi previsti dall'art. 96 Codice delle Comunicazioni e delle "trattative" iniziate tra le associazioni degli Operatori e la Procura della Repubblica di Roma intese a prevedere le modalità tecniche di trasmissione dei "tracciati" ed il ristoro costi relativo, a fronte di richieste di intercettazioni e di informazioni da parte dell'A.G. per fini di giustizia.*

*Lo schema di disciplinare potrebbe pertanto contemplare i principi legati alle seguenti prescrizioni-base:*

La sicurezza della rete contro l'accesso non autorizzato sarà gestita conformemente alla normativa vigente in materia; in particolare le "prestazioni obbligatorie" ai fini di giustizia dovranno essere considerate operative sin dall'inizio dell'attività dei fornitori dei servizi.

L'interconnessione e l'interoperabilità sono garantite da apposito protocollo di interconnessione tra reti, in modo da rispettare tutte le regole in materia ed in particolare le esigenze ai fini di giustizia.

Per quanto attiene al traffico intracella (cioè tutto ciò che non arriva al backbone) sarà cura degli enti di giustizia ristorare i costi per l'impiego delle particolari "sonde wireless" necessarie a tracciare questo specifico traffico su richiesta delle A.G. da collocare presso gli access points utili ai fini di giustizia.

Tutta la materia sarà regolata, dal punto di vista tecnico, in accordo con lo standard ETSI.

Torino, 11 dicembre 2006